

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 5-5316

Legge regionale n. 56/1977 e successive modificazioni. Comune di Argentera (CN). Approvazione della Variante 2003 al Piano Regolatore Intercomunale di Comunita' Montana (P.R.I.C.M.) di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per il solo territorio del comune di Argentera (CN).

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che il Comune di Argentera (CN) è dotato di P.R.I.C.M., approvato con D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale) n. 61-31052 del 08/07/1980, e provvedeva a:

- predisporre il progetto preliminare della Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN) con D.C. (Deliberazione Consiliare) n. 34 del 14/07/2003, integrata con D.C. n. 07 del 28/03/2011;
- adottare, poiché non sono pervenute osservazioni, il progetto definitivo della Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN) con D.C. n. 03 del 09/01/2012;
- integrare il precedente atto deliberativo con D.C. n. 23 del 21/03/2012.

Premesso, inoltre, che:

- l'allora Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione datata 14/05/2013 si è espressa affinché l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 (nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della L.R. 3/2013);
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 16983 dell'11/06/2013, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di Argentera (CN), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali;
- il Comune di Argentera (CN) ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Regione, predisponendo la documentazione tecnica modificata in conseguenza dei rilievi accolti, con D.C. n. 21 del 18/06/2016, integrata con D.C. n. 04 del 18/02/2022.

Dato atto che, con relazione prot. n. 80350 del 29/06/2022 (Allegato B), il Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nel documento denominato "allegato A" e datato 29/06/2022 (allegato alla presente d.g.r.), finalizzate alla puntualizzazione e all'adeguamento, a norma di legge, della Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN) e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Richiamato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN) devono essere adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Preso atto, come da documentazione agli atti della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio:

- delle Certificazioni datate 28/03/2012 e 13/04/2022, firmate dal Sindaco, dal Responsabile del Procedimento e dal Segretario Comunale del Comune di Argentera (CN), circa l'*iter* di adozione della Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di

Argentera (CN), a norma della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989;

- dei pareri: del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico prot. n. 83203/DB14/20 del 07/11/2012 e del Settore Tecnico Regionale di Cuneo prot. n. A18000/39837 del 20/09/2016 e prot. n. A1800A/25466 del 16/06/2022;
- della documentazione relativa alla Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN) che si compone degli atti e degli elaborati specificati al punto 2 del deliberato;
- che il Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio con relazione prot. n. 80350 del 29/06/2022 ha indicato di introdurre nel presente atto la seguente precisazione: "... Per quanto sopra riportato il presente provvedimento regionale può dichiarare il rispetto dei contenuti del Ppr nelle modalità previste dall'art. 11 comma 12 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R".

Dato atto che l'istanza per l'avvio del procedimento di approvazione delle previsioni urbanistiche di cui sopra è stata inviata alla Regione entro la data dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2015 e che, pertanto, la conclusione dell'*iter* di approvazione può ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della L.R. 56/1977 (nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013), secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972.

Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 26 del 22/12/2015.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

- 1) di approvare, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/1977 (nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della L.R. 3/2013) e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i.:
 - la Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni riportate nell'allegato A alla relazione prot. n. 80350 del 29/06/2022 del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio;
 - l' "allegato B" prot. n. 80350 del 29/06/2022 (valutazioni conclusive del Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio – rendition con impronta SHA-

256: 36e06195dbc6535f1f90b4ec563218330876b5ecdf3edb9ac83a4f119df17d35);

2) di prendere atto che la documentazione relativa alla Variante 2003 di adeguamento al PAI per il solo territorio del comune di Argentera (CN) si compone di:

- deliberazione consiliare n. 03 del 09/01/2012 con allegati:
 - Relazione;
 - Tav. 0 – Legenda Tavole – scala 1:1.000 e 1:2.000;
 - Tav. 1 – Capoluogo – Ferrere – scala 1:2.000;
 - Tav. 1.1 – Capoluogo: dettaglio centro antico – scala 1:1.000;
 - Tav. 2 - Bersezio – scala 1:2.000;
 - Tav. 5 – Bersezio con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m. ed i.- scala 1:2.000;
 - Relazione geologica illustrativa;
 - Relazione di adeguamento sismico ai sensi dell’OPCM 3274/03;
 - Carta geologico – strutturale (G01/A) – scala 1:10.000;
 - Carta geologico – strutturale (G01/B) – scala 1:10.000;
 - Carta geomorfologica (G02/A) – scala 1:10.000;
 - Carta geomorfologica (G02/B) – scala 1:10.000;
 - Carta dei dissesti e della dinamica fluviale (G03/A) – scala 1:10.000;
 - Carta dei dissesti e della dinamica fluviale (G03/B) – scala 1:10.000;
 - Carta delle valanghe (G04/A) – scala 1:10.000;
 - Carta delle valanghe (G04/B) – scala 1:10.000;
 - Carta idrogeologica (G05/A) – scala 1:10.000;
 - Carta idrogeologica (G05/B) – scala 1:10.000;
 - Carta dell’acclività (G06/A) – scala 1:10.000;
 - Carta dell’acclività (G06/B) – scala 1:10.000;
 - Carta delle opere di difesa idraulica censite (G07/A) – scala 1:10.000;
 - Carta delle opere di difesa idraulica censite (G07/B) – scala 1:10.000;
 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (G08/A) – scala 1:10.000;
 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (G08/B) – scala 1:10.000;
 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica (G09/C) – Tav. A – scala 1:10.000;
 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica (G09/C) – Tav. B – scala 1:10.000;
 - Relazione geologica relativa al conoide di Bersezio;
 - Fascicolo: Verifica idraulica Rio Gorgia della Madonna Bersezio;
 - Fascicolo: Verifica idraulica Rio Gorgia della Madonna - Sezioni;
 - Fascicolo: Verifica idraulica di alcuni tratti della Stura di Demonte in Comune di Argentera;
 - Fascicolo: Verifica idraulica di alcuni tratti della Stura di Demonte in Comune di Argentera - Sezioni;
 - Tavola: Rio Gorgia della Madonna – Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
 - Tavola: Sezioni Rio Gorgia della Madonna – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:2.000;
 - Tavola: Villaggio Primavera - Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
 - Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Villaggio Primavera – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:1.000;
 - Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Villaggio Primavera – Quadro di unione – Tr=500+ – scala 1:1.000;
 - Tavola: Località Argentera - Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
 - Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Argentera – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:1.000;

- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Argentera – Quadro di unione – Tr=500+ - scala 1:1.000;
- Tavola: Piazzale Bersezio – Delimitazione Bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Piazzale Bersezio – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:1.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Piazzale Bersezio – Quadro di unione – Tr=500+ - scala 1:1.000;
- Tavola: Località Prinardo: Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Prinardo – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:500;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Prinardo – Quadro di unione – Tr=500 – scala 1:500;
- Tavola: Zona Rio San Sebastiano - Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Rio San Sebastiano – Quadro di unione – Tr=100 – scala 1:500;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Rio San Sebastiano – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:500;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Rio San Sebastiano – Quadro di unione – Tr=500 – scala 1:500;

- deliberazione consiliare n. 23 del 21/03/2012 con allegati:
 - Tav. 3 – Villaggio Primavera – scala 1:2.000;

- deliberazione consiliare n. 21 del 18/06/2016 con allegati:
 - Norme di Attuazione e Tabelle di zona;
 - Tav. 4 – Territorio comunale – scala 1:10.000;
 - Carta delle valanghe scala 1:10.000;
 - Carta idrografica delle acque pubbliche;

- deliberazione consiliare n. 04 del 18/02/2022 con allegati:
 - Norme di Attuazione e Tabelle di zona;
 - Tav. 7 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: legenda tavole – scala 1:2.000 e 1:10.000;
 - Tav. 7.1. – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Capoluogo – Ferrere – scala 1:2.000;
 - Tav. 7.2 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Bersezio – scala 1:2.000;
 - Tav. 7.3 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Villaggio Primavera – scala 1:2.000 ;
 - Tav. 7.4 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Territorio comunale – scala 1:10.000 ;
 - Relazione geomorfologica e geoidrologica;
 - Tav. 1a – Carta geomorfologica dei dissesti in atto e potenziali - scala 1:10.000;
 - Tav. 1b – Carta geomorfologica dei dissesti in atto e potenziali - scala 1:10.000;
 - Tav. 2a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000;
 - Tav. 2b – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000;
 - Tav. 3 – Caratterizzazione sismica – Carta delle indagini – scala 1:10.000;
 - Tav. 4 – Caratterizzazione sismica – Carta geologica-tecnica – scala 1:10.000;
 - Tav. 5 – Caratterizzazione sismica – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

- scala 1:10.000;
- Relazione idrologica ed idraulica:
 - All.01 – Inquadramento territoriale: CTR – Fotografia aerea (Google Earth) – Sc. 1:25.000;
 - All.02a – Delimitazione Bacino Idrografico: Loc. Argentera-Capoluogo – Sc 1:25.000;
 - All.02b – Delimitazione Bacino Idrografico: Loc. Ruà Soleil – Sc 1:25.000;
 - All.02c – Delimitazione Bacino Idrografico: Villaggio Primavera – Sc 1:25.000;
 - All.02d – Delimitazione Bacino Idrografico: Loc. Prinardo – Sc 1:25.000;
 - All.03/a1 – Loc. Argentera-Capoluogo – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/a2 – Loc. Argentera-Capoluogo – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/b1 – Loc. Ruà Soleil – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/b2 – Loc. Ruà Soleil – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/c1 – Villaggio Primavera – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/c2 – Villaggio Primavera – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/d1 – Loc. Prinardo – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;
 - All.03/d2 – Loc. Prinardo – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;

3) il rispetto dei contenuti del Ppr nelle modalità previste dall'art. 11 comma 12 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R (come indicato nella relazione prot. 80350 del 29/06/2022 del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio);

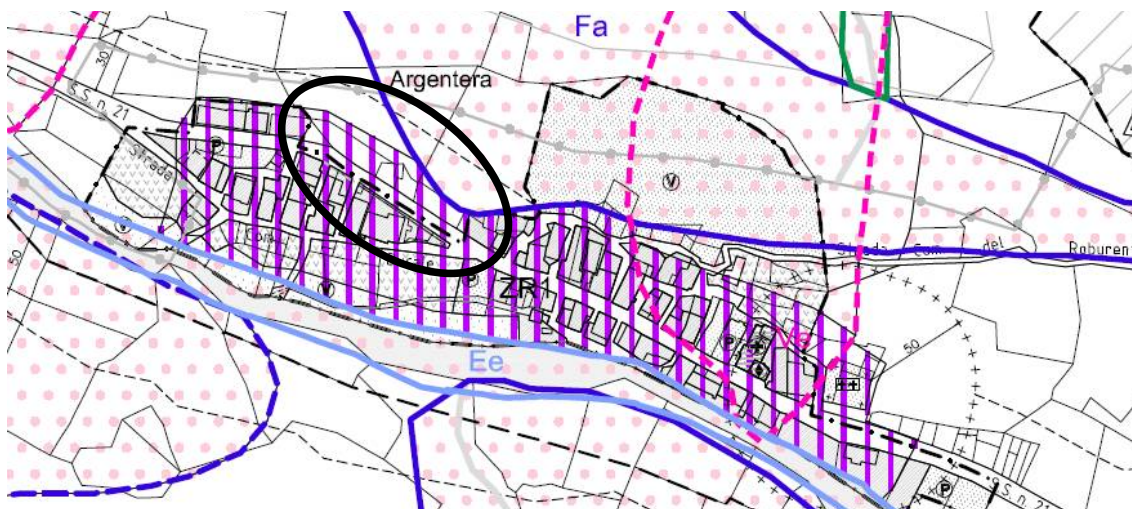
4) che, successivamente all'approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, si dia seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione ai fini della sua efficacia;

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 18 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

Osservazione n. 2


In relazione all'area evidenziata con l'ovale, **limitare l'area di Classe IIIb2 al perimetro della zona normativa ZR1** procedendo, pertanto, allo stralcio di detta classe in relazione alla porzione evidenziata che risulta esterna ad essa, ciò in considerazione del fatto che la stessa area non risulta afferibile a "Porzioni di territorio edificate" di cui alla circolare 7/LAP e al punto 7.9 della relativa "Nota Tecnica Esplicativa".

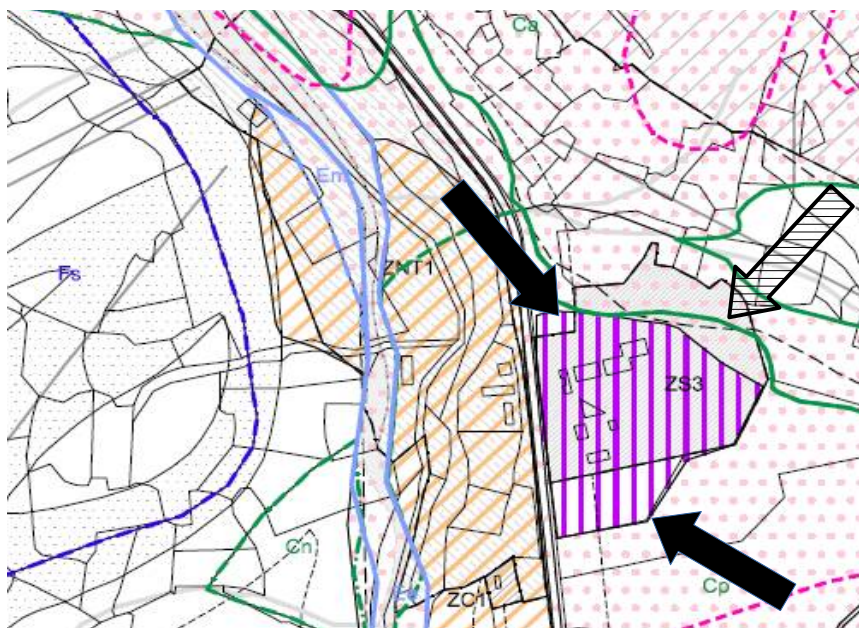
TAV. 7.2 – SOVRAPPOSIZIONE DELLE CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SULLE PREVISIONI DI P.R.I.C.M.: BERSEZIO scala 1:2000

Osservazione n. 3

In considerazione delle rilevate difformità tra le basi usate nelle Tav. 7.2 e Tav. 2b, aggiornare sia l'area ZS3 che l'area ZNT1 come da situazione corrispondente al reale stato di fatto.



Estratto Tav. 2b

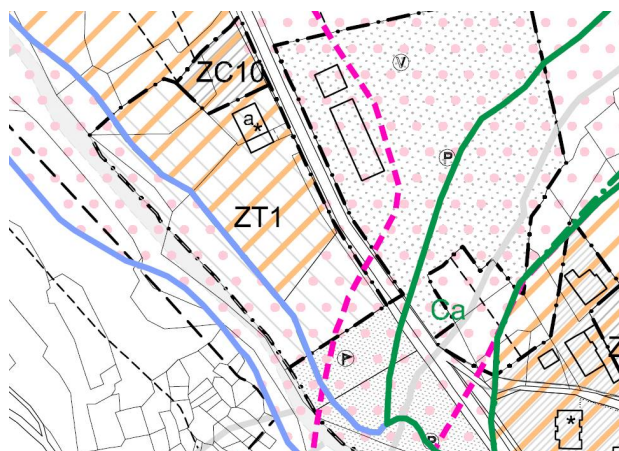


Estratto Tav. 7.2

Per quanto riguarda la **Classe IIIb2** essa è da limitare all'area effettivamente **perimetrata dalla zona ZS3**, stralciando quindi la parte a sud e la piccola porzione a nord-ovest insistenti su area agricola (indicate con freccia nera), ciò in considerazione del fatto che queste porzioni di area non risultano afferibili a "Porzioni di territorio edificate" di cui alla circolare 7/LAP e relativa "Nota Tecnica Esplicativa".

In considerazione delle limitazioni sull'edificazione imposte dalla classe geologica indicata e dell'obiettivo di perseguire chiarezza espositiva dello strumento e quindi efficacia e trasparenza dello stesso, si proceda inoltre allo **stralcio della parte di area ZS3 posta a Nord** (indicata con freccia tratteggiata) compresa in classe IIIa; si rileva che tale modifica non ha rilevanza ai fini della potenzialità edificatoria del Piano, risultando l'area in argomento "residua satura" (cfr.Art. 21 delle NdA) e quindi priva di potenzialità edificatoria ulteriore rispetto alle volumetrie esistenti.

Osservazione n. 4



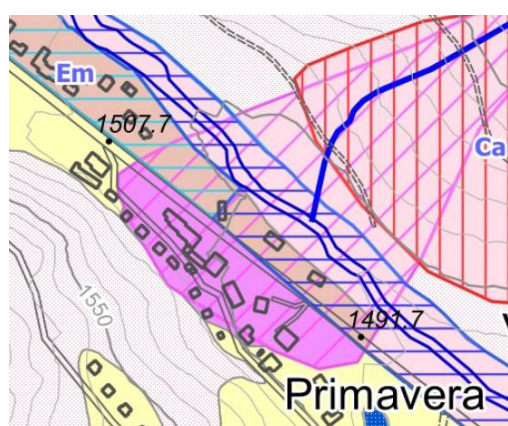
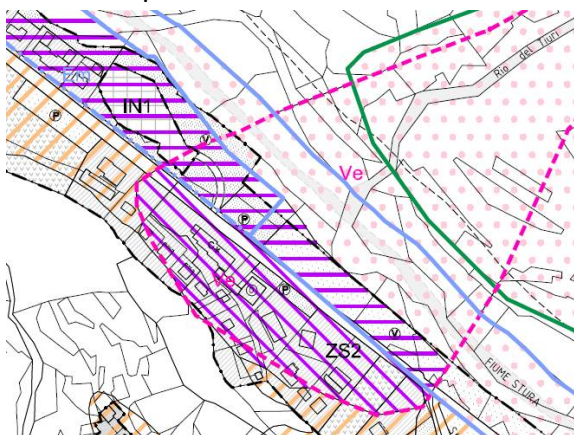
Considerando che la documentazione prodotta non ha ritenuto ricorrere ai disposti del paragrafo 6.5 della Nota Tecnica Esplicativa alla circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP, laddove descrive che “per i campeggi esistenti andrà verificata la loro compatibilità con la dinamica geomorfologica locale, prevedendo nei casi in cui le problematiche risultino “gestibili” in situazioni di pericolosità contenuta la classificazione in classe IIIb ...”, risulta prevalere l’assunto per cui “si esclude la realizzazione di nuovi campeggi in aree classificate nelle Classi terze.”. **Si procede quindi allo stralcio dell’area ZT1 nelle parti non esclusivamente interessate dalla Classe II.**

TAV. 7.3 – SOVRAPPOSIZIONE DELLE CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SULLE PREVISIONI DI P.R.I.C.M.: VILLAGGIO PRIMAVERA scala 1:2000

Osservazione n. 5



Per quanto riguarda la **Classe IIIb4** essa è da limitarsi all’area effettivamente **perimetrata dalla zona ZS2**, stralciando quindi la parte a nord insistente su area agricola, ciò in considerazione del fatto che questa porzione di area non risulta afferibile a “Porzioni di territorio edificate” di cui alla circolare 7/LAP e relativa “Nota Tecnica Esplicativa”.



La giustificazione della classe IIIb4 per quel che attiene sia l'area IN1 che quelle a destinazione Verde e Parcheggi, ricomprese tra la Strada Statale e il fiume Stura, deve trovare luogo nella presenza di "Porzioni di territorio edificate" rilevabili solo nella cartografia geologica Tav 2b e da rilievi satellitari. Si rende quindi necessario un aggiornamento della Tav. 7.3 che tali edifici non acclara.

MODIFICHE AL FASCICOLO "**Norme di attuazione e Tabelle di zona** (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte)":

rimozione dell'ultimo capoverso dell'art 2.3.2. punto d (pag. 68) e dell'art. 2.4.1 (pag. 69) delle Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Zona, ancora contenente un richiamo all'art. 31 della LR 56/77 abrogato con LR 3/2015 art. 29;

PRESCRIZIONI specifiche richieste dal "Settore Tecnico Regionale di Cuneo":

- compilazione, da parte del Comune, della scheda-tipo per l'approvazione del quadro del dissesto da parte del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente aggiornamento delle cartografie (Elaborato 2) del PAI, nel rispetto del Dlgs 152/2006 così come modificato dalla Legge 120/2020 (scheda scaricabile dal sito internet Regione Piemonte / Aree tematiche / Protezione Civile, Difesa suolo ed Opere Pubbliche / Difesa del suolo / Strumenti per la difesa del suolo);
- trasmissione, da parte del Comune alla Regione Piemonte - Settore Difesa Suolo, successivamente all'approvazione della variante (procedura definita con DGR 7/4/2014 n. 64-7417, allegato A pag. 19 quarto capoverso), della scheda su indicata e della "Carta geomorfologica e dei dissesti in atto e potenziali" (tavv. 1A e 1B) per l'aggiornamento cartografico del PAI (Elaborato 2).

Il Funzionario istruttore
(*arch. Raffaella RIBA*)

Il Dirigente del Settore
(*arch. Alessandro MOLA*)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Regione Piemonte - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - Urbanistica Piemonte occidentale - Responsabile

Rendition del documento 19b4e235-f77d-11ec-bed5-59fe84bef765 corredata dalle relative informazioni di contesto estratte dal sistema di gestione documentale DoQui Acta realizzato secondo le specifiche MoReq2 definite dalla Commissione Europea.

Dati principali

Oggetto: A1606C - Comune di Argentera. Comunicazione relativa alla pratica l.r. 56/77 e smi., ante l.r. 3/2013.; Stato: Registrato; Data creazione: 29/06/2022;

Dati identità

Autore Giuridico: Regione Piemonte; Autore Fisico: MOLA ALESSANDRO; Data Topica: CUNEO; Data Cronica: 29/06/2022; Data di Chiusura: 29/06/2022; Firma elettronica: no; Firma elettronica digitale: si

Dati di Protocollo

No Reg. Protocollo: 00080350/2022; Data: 29/06/2022; Oggetto: A1606C - Comune di Argentera. Comunicazione relativa alla pratica l.r. 56/77 e smi., ante l.r. 3/2013.; Ente: 01RPGIUNTA - Regione Piemonte; AOO: A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO;

Dati di classificazione

Indice Classificazione Esteso: C.arc, 01RPGIUNTA.e, Regione Piemonte - Giunta Regionale.ra, Tit01RPGIunta.t, 11.v, 60.v, 10.v, TEMP09/A1600A.frl, A1600A.arm, 205.nd; Descrizione struttura aggregativa: A1606C - GESTIONE DELLE NOTE IN FIRMA DI COMPETENZA DEL SETTORE A1606C ARCHIVIALE NELLA SERIE PRGC_VAR; Responsabile della materia: AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - Responsabile; Responsabile della conservazione: AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - Responsabile;
Indice Classificazione Esteso: C.arc, 01RPGIUNTA.e, Regione Piemonte - Giunta Regionale.ra, Tit01RPGIunta.t, 11.v, 60.v, 10.v, PRGC_VAR/A16000.sfa, A1600A.arm, B60292/A16000.frl, A1600A.arm, 10.nd; Descrizione struttura aggregativa: ARGENTERA CN CD VAR PRGCM PROT 18018/2016 DCC 21 DEL 18/6/2016 ARGENTERA; Responsabile della materia: AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - Responsabile; Responsabile della conservazione: AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - Responsabile;

Dati del documento elettronico

Stato di efficacia: Perfetto ed efficace;

Progressivo: 1; Nome file: A1606C ARGENTERA CD_VAR_PRICM_COMUNIC_B60292.pdf.p7m; PUID: fmt/670; Forma digitale: application/pkcs7-mime;

Impronta (SHA-256): 36e06195dbc6535f1f90b4ec563218330876b5ecd3f3edb9ac83a4f119df17d35; Sbustato: no;

Certificato: 1; Tipo certificato: Firma; Firmatario: MOLA ALESSANDRO; Ente certificatore: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1; Codice fiscale: ML0LSN67C18D742W; Nome comune: ALESSANDRO MOLA; Stato: IT; Organizzazione: REGIONE PIEMONTE;

Verifica certificato : 1-Verifica conformità busta crittografica= OK; 2-Sbustamento busta crittografica= OK; 3-Verifica consistenza firma= OK; 4-Verifica validità certificato= OK; 5-Verifica Ente certificatore= OK; 6-Verifica lista revoca - CRL aggiornata disponibile= OK; 7-Verifica lista revoca - certificato non presente nella CRL= OK;

Dati degli allegati

Allegato 1: Oggetto: Comune di ARGENTERA - Provincia di Cuneo - Variante 2003 di adeguamento al P.A.I. - CONTRODEDUZIONI 13° comma art. 15 ante Lr 3/2013 - D.C. n. 4 del 18.02.2022 - Pratica n. B60292 - Cd alla pratica n. B20027 - L.r. 5.12.1977 n. 56 art. 15, 13° comma, ante Lr. 3/2013 L.r. 25.3.2013 n. 3 art. 89, 3° comma - L.r. 22.12.2015 n. 26 art. 31, 1° comma - RELAZIONE.; UUID: 633b3fff-f77e-11ec-ab19-1f8d226b7eaf; Impronta (SHA-256): 350a31b0b15485300b7ac86872d6c898da24cace6bad7f602925ebebbc086873;

Allegato 2: Oggetto: LR 56/77 - LR 3/2013. Comune di Argentera. Variante 2003 di adeguamento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Controdeduzioni. DC n. 4 del 18.02.2022. Pratica n. B60292. Trasmissione parere.; UUID: 3ce245bf-ed49-11ec-a621-e93817863664; Impronta (SHA-256): eda796e7ce4f0d1b27b300626c20e5a6b7e1e9e66eebc94de59d2efd79fd420c;

Allegato 3: Oggetto: Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale relativa all'approvazione della Variante al P.R.I.C.M. vigente del Comune di ARGENTERA (CN).; UUID: daef04eb-f77e-11ec-ab19-1f8d226b7eaf; Impronta (SHA-256): 66aed25df5c1a9459e0d6143a192464c3385317adcd206c2e42e038fc2de165f;

Allegato 4: Oggetto: ARGENTERA - CN - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PRATICA URBANISTICA - VARIANTE AL PRICM DI ADEGUAMENTO AL PAI - PRATICA N. B60292.; UUID: 5c22e2ed-f77f-11ec-ab19-1f8d226b7eaf; Impronta (SHA-256): 7241cb65bbe31b596cbc58729cd590aba01f90c4f7ed2f67a4eafc026ebc5799;

Annotazioni

Data: 29/06/2022 15:59:04; Annotazione: Il documento è stato vistato dall'utente RIBA RAFFAELLA (15630RR) in data 29/06/2022; Utente creazione: BONO LAURA;

Il documento di cui alla presente rendition è composto di
n. _____ pagina/e per n. _____ facciata/e

In caso di trasmissione di copia analogica di documento informatico questa ha valore di copia conforme all'originale, conservato all'interno del sistema di gestione documentale dell'Ente, qualora la presente rendition, allegata al documento, sia datata e firmata.

Firma del Dirigente

Data _____

Firma autografa per copia conforme _____



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Cuneo

mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data(*)

Protocollo(*)/A1816B

Classificazione: 8.11.60.10 - STRGEN - 994/2016C

Al Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
A1606C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

OGGETTO: LR 56/77 - LR 3/2013. Comune di Argentera. Variante 2003 di adeguamento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Controdeduzioni. DC n. 4 del 18.02.2022. Pratica n. B60292. Trasmissione parere.

Si riscontra la richiesta di parere per quanto in oggetto, pervenuta con lettera ns. prot. 60251 del 16/05/2022. Documentazione esaminata (datata febbraio 2022):

- Studio di compatibilità idraulica ed idrogeologica (ing. Massimo Castagnello)
- Relazione Geomorfologica (geol. Giovanni Ansaldo)
- Carta geomorfologica e dei dissesti in atto e potenziali tavv. 1A - 1B (geol. Giovanni Ansaldo)
- Carta di sintesi tavv. 2A - 2B (geol. Giovanni Ansaldo)
- Caratterizzazione sismica tavv. 3 - 4 - 5 (geol. Giovanni Ansaldo).

Considerato che la variante è rivolta principalmente all'adeguamento del PRGC al PAI e non introduce nuove aree edificabili;

considerato che il Comune di Argentera ha recepito le richieste di integrazione e approfondimento formulate dal Settore Tecnico regionale di Cuneo inerenti gli aspetti geologici (aree di frana, di valanga e di conoide) e idraulici (esondazioni e dissesti idrogeologici del torrente Stura di Demonte e corsi d'acqua minori);

tenuto conto:

- del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino;
- che Argentera è comune inserito in zona sismica 3s (DGR 30/12/ 2019 n. 6-887);

tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in relazione agli aspetti geologici, idraulici e sismici della variante PRGC in oggetto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rimozione dell'ultimo capoverso dell'art 2.3.2. punto d (pag. 68) delle *Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Zona*, ancora contenente un richiamo all'art. 31 della LR 56/77 abrogato con LR 3/2015 art. 29;
- compilazione, da parte del Comune, della scheda-tipo per l'approvazione del quadro del dissesto da parte del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente aggiornamento delle cartografie (Elaborato 2) del PAI, nel rispetto del Dlgs 152/2006 così come modificato dalla Legge 120/2020 (scheda scaricabile dal sito internet Regione Piemonte / Aree tematiche / Protezione Civile, Difesa suolo ed Opere Pubbliche / Difesa del suolo / Strumenti per la difesa del suolo);
- trasmissione, da parte del Comune alla Regione Piemonte - Settore Difesa Suolo, successivamente all'approvazione della variante (procedura definita con DGR 7/4/2014 n. 64-7417, allegato A pag. 19 quarto capoverso), della scheda su indicata e della "Carta geomorfologica e dei dissesti in atto e potenziali" (tavv. 1A e 1B) per l'aggiornamento cartografico del PAI (Elaborato 2).

IL DIRIGENTE DI SETTORE

ing. Bruno Ifrigerio

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Allegato alla Relazione
prot. n. 80350/A1600A del 29.06.2022
Firma del Dirigente

Referenti:

Geol. M. Brovero
Geol. M.G. Gallo
C.so Kennedy, 7/bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321911

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

urbanistica.ovest@regione.piemonte.it

urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.60.10,PRGC_VAR,B60292/A1600A

Data 29.06.2022

Protocollo 80350/A1600A

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Oggetto: Comune di **ARGENTERA**
Provincia di Cuneo

Variante 2003 di adeguamento al P.A.I.

CONTRODEDUZIONI 13° comma art. 15 ante Lr 3/2013

D.C. n. 4 del 18.02.2022

Pratica n. **B60292** – Cd alla pratica n. B20027

L.r. 5.12.1977 n. 56 art. 15, 13° comma, ante Lr. 3/2013

L.r. 25.3.2013 n. 3 art. 89, 3° comma

L.r. 22.12.2015 n. 26 art. 31, 1° comma

RELAZIONE

1. ITER DELLA PRATICA

Il procedimento di formazione ed approvazione della pratica in oggetto è stato avviato ai sensi degli artt. 15 e 17 della Lr 56/1977 nel testo vigente precedentemente all'entrata in vigore della Lr 25.3.2013 n. 3 e conclude il suo iter procedurale ai sensi dell'art. 89, comma 3, della citata Lr 3/2013, nel rispetto dei termini introdotti dai commi 1° e 2° dell'art. 31 della Lr 22.12.2015 n. 26.

La pratica in oggetto ha svolto il seguente iter procedurale.

L'Amministrazione Comunale di Argentera aveva adottato con DCC n. 3 in data 9.01.2012 (integrata con DC n. 23.03.2012) la Variante al PRICM, di mero "adeguamento" al PAI; la Variante è stata trasmessa dal Comune di Argentera con nota prot. n. 133 del 16/01/2012 alla Comunità Montana per l'espressione del parere di competenza, con ricevuta di arrivo prot. n. 115 in data 17/01/2012, considerando quindi decorsi i termini per l'espressione del suddetto parere.

La Provincia di Cuneo ha espresso il proprio parere di compatibilità della variante con il vigente PTP, ai sensi della circ. reg. n. 5/PET del 23/05/2002, con DGP n. 115 del 14/06/2011.

Il Settore scrivente, allora denominato "Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo", incaricato dell'esame della pratica, predisponendo la Relazione d'esame che veniva poi trasmessa al Comune con nota prot. n. 16983/DB 0831 del 11.06.2013, ai sensi del 13° oppure 15° comma dell'art. 15 della Lr 56/77 del testo vigente prima dell'entrata in vigore della Lr 3/2013, affinché lo stesso provvedesse, con proprie Controdeduzioni, ad apportare agli elaborati le modifiche e le integrazioni puntualmente elencate nella Relazione d'esame datata 14.05.2013 (comprensiva del parere del Settore OO.PP. di Cuneo n. 79427/DB 14.10 del 24/10/2012).

Il Comune adottava le proprie Controdeduzioni con DCC n. 21 in data 18.06.2016, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della Lr 56/77 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Lr 3/2013. Il Comune trasmetteva le stesse con nota prot. n. 1623 del 30.06.2016 alla Regione dove il "Settore Organizzazione procedurale e operativa", esaminata formalmente la pratica, la riteneva completa e procedibile a far data dal 25.07.2016 e assegnava il numero di pratica B60292.

Questo Settore, intanto denominato "Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-ovest", con nota prot. n. A16000/21007 del 10.08.2016 richiedeva parere di competenza al "Settore Tecnico Regionale di Cuneo".

Il "Settore Tecnico Regionale di Cuneo" si esprimeva sulle Controdeduzioni con nota prot. A18000/39837 del 20.09.2016, ritenendo che la Variante in oggetto non consentisse l'espressione del parere positivo circa l'adeguamento al PAI, richiedendo quindi al Comune delle integrazioni di indagini e documentali, come emerso nell'incontro avvenuto nella stessa data presso gli uffici regionali di Cuneo con l'amministrazione comunale ed i professionisti incaricati.

In data 4.02.2019, in un incontro evocato dalla regione Piemonte, venivano verificate le modalità di chiusura dell'iter procedurale della Variante e in un successivo incontro del 24.06.2021, alla presenza del nuovo geologo incaricato dott. Ansaldo e dell'ing. Massimo Castagnello, veniva presentato il nuovo studio idraulico di approfondimento delle quattro zone critiche del territorio comunale (Ruà Soleil, Concentrico di Argentera, Villaggio Primavera e Prinardo).

In data 18.02.2022 con DCC n. 4 il Comune ha quindi adottato le integrazioni alle Controdeduzioni, inviate in Regione nel 2016, ed ha provveduto alla loro trasmissione in Regione con note prot. 683/2022 e 684/2022 del 13.4.2022 con le quali ha trasmesso anche la Certificazione dell'iter di formazione del progetto definitivo di Variante a norma della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i., e l'elenco degli elaborati che risultano essere sostitutivi di quelli precedentemente trasmessi.

Sulle integrazioni documentali prodotte dal Comune, questo "Settore Urbanistica Piemonte Occidentale" con nota prot. n. 60251 in data 16.05.2022 ha richiesto alla "Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale di Cuneo A1816A" parere di competenza sulla rispondenza di quanto trasmesso dal Comune rispetto a quanto originariamente richiesto, anche con riferimento ai contenuti del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA).

Il "Settore Tecnico Regionale di Cuneo" della "Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" ha quindi redatto e trasmesso parere prot. n. A1800A/25466 del 16.06.2022, esprimendo **parere favorevole** per quanto di competenza in relazione agli aspetti geologici, idraulici e sismici della variante PRGC in adeguamento al PAI, con il rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

- rimozione dell'ultimo capoverso dell'art 2.3.2. punto d (pag. 68) delle Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Zona, ancora contenente un richiamo all'art. 31 della LR 56/77 abrogato con LR 3/2015 art. 29;
- compilazione, da parte del Comune, della scheda-tipo per l'approvazione del quadro del dissesto da parte del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente aggiornamento delle cartografie (Elaborato 2) del PAI, nel rispetto del Dlgs 152/2006 così come modificato dalla Legge 120/2020 (scheda scaricabile dal sito internet Regione Piemonte / Aree tematiche / Protezione Civile, Difesa suolo ed Opere Pubbliche / Difesa del suolo / Strumenti per la difesa del suolo);
- trasmissione, da parte del Comune, alla Regione Piemonte - Settore Difesa Suolo, successivamente all'approvazione della variante (procedura definita con DGR 7/4/2014 n. 64-7417, allegato A pag. 19 quarto capoverso), della scheda su indicata e della "Carta geomorfologica e dei dissesti in atto e potenziali" (tavv. 1A e 1B) per l'aggiornamento cartografico del PAI (Elaborato 2).

2. SINTESI dei CONTENUTI delle CONTRODEDUZIONI

Questo Settore, allora denominato *Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo*, in sede di primo esame della Variante in oggetto redigeva Relazione datata 14.5.2013, alla quale si rimanda per la descrizione dei contenuti della Variante, e formulava alcune osservazioni, fra le quali la principale problematica emersa riguardava le indagini geologiche e le verifiche idrauliche sul fiume Stura di Demonte al fine di adeguare il Piano al PAI.

La Variante veniva rinviata al Comune in Controdeduzione ai sensi del 13° c. dell'art. 15 della Lr 56/1977 nel testo vigente ante l'entrata in vigore della Lr n. 3/2013, affinché fossero apportate le modifiche e le integrazioni puntualmente illustrate e motivate nella Relazione d'esame, oppure ai sensi del 15° c. del citato articolo nel caso in cui le modifiche da apportare a seguito di quanto richiesto venissero ritenute tali da mutare le caratteristiche della Variante.

Il Comune adottava le proprie Controdeduzioni ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della Lr 56/77 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Lr 3/2013.

La Relazione d'esame del Progetto Definitivo della Variante PRICM, datata 14.5.2013, formulava le seguenti richieste di modifiche ed integrazioni:

osservazioni sinteticamente sotto riportate in corsivo, seguite dalle controdeduzioni comunali :

Settore OO.PP. Cuneo

- un elaborato, su base catastale, che specifichi i fiumi, torrenti, rii/rivi e valloni, aventi natura pubblica e/o demaniale, sui quali si applicano i disposti di cui al R.D. 523/1904 e quelli di diversa natura non soggetti a tale normativa; in tutti i casi, ove presente, i corsi d'acqua devono riportare il toponimo catastale;

- per il fiume Stura di Demonte, occorre adeguare lo studio idrologico-idraulico utilizzando il metodo della "Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e il metodo T.C.E.V. della Regione Piemonte. Inoltre, nella determinazione delle portate al colmo di piena si dovrà tenere conto della componente dovuta al trasporto solido;

- la definizione dei dissesti presenti all'interno del territorio comunale deve essere rappresentata e riferita all'attuale stato dei luoghi; pertanto gli elaborati cartografici devono essere aggiornati alla data attuale e gli studi idraulici di dettaglio devono essere riferiti a tratti significativi del corso d'acqua (ad es. vedasi fiume Stura nei tratti Argentera capoluogo, piazzale impianti sciistici e Villaggio Primavera) estendendo ulteriormente a monte e a valle dei siti indagati le verifiche idrauliche a suo tempo effettuate. Per i tratti in cui si ricorre con criteri cautelativi all'analisi semplificata, basandosi su valutazioni morfologiche -storiche, la perimetrazione delle aree di esondazione di fondovalle, che definisce un'unica classe di pericolosità molto elevata (Ee), dovrà essere raccordata adeguatamente ai fenomeni di trasporto di massa sui conoidi presenti;

- visti gli episodi recenti di colate detritiche che hanno interessato diversi corsi d'acqua affluenti del fiume Stura ponendo a rischio la viabilità statale, si dovrà provvedere ad effettuare le opportune valutazioni idrologico-idrauliche con relativi calcoli del trasporto solido tenendo conto degli eventuali manufatti interferenti (ad es. vedasi i rii San Sebastiano, Gorgia della Madonna e altri significativi); altresì dovranno essere individuati e analizzati eventuali tratti di corsi d'acqua intubati;

- occorre rappresentare graficamente sugli elaborati di Piano l'effettiva sede attuale dell'alveo del fiume Stura a seguito del suo spostamento nel tratto del piazzale della Seggiovia, nonché l'alveo catastale appartenente al demanio idrico, questo al fine dell'aggiornamento degli elaborati del PAI;

- nell'elaborato "Norme di Attuazione e Tabelle di Zona" si dovrà provvedere ad apportare le opportune integrazioni all'art. 15 punto 10 "Recinzioni" e modifiche all'art. 19 punto 1 lettera d) in quanto non conformi ai disposti del RD 523/1904.

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico

- Sulla "Carta geomorfologica dei dissesti", rappresentazione dell'espressione morfologica della colata detritica del rio Gorgia della Madonna avvenuta nel luglio 2006, con particolare riferimento alle aree di conoide in località Bersezio presso il fondovalle. Sulla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", rappresentazione delle conoidi di pericolosità aggiornate anche in considerazione delle opere idrauliche realizzate successivamente all'episodio sopra menzionato.

- Sulla "Carta geomorfologica e dei dissesti", rappresentazione dei fenomeni valanghivi del dicembre 2006 e conseguente verifica della necessità di aggiornamento della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

Controdeduzioni comunali (Geol. G.Menzio - 23/05/2016)

1) Con l'ausilio dell'Elenco Acque Pubbliche gentilmente messo a disposizione dai colleghi della Regione, è stato predisposto un elaborato indicativo in risposta al punto a), anche se non costituisce oggetto di Variante al PRGC.

2) Visto il poco tempo disponibile, si rinuncia alla produzione di approfondite indagini idrauliche su tutto il tratto comunale del fiume Stura, introducendo criteri cautelativi di carattere storico-morfologico con unica classe a rischio esondazione molto elevato Ee debitamente raccordata ai settori di conoide attivo.

3) La colata detritica del Rio Gorgia della Madonna che nel 2006, con ostruzione del ponticello sulla Strada Provinciale, ha interessato la sede stradale stessa, si è sviluppata interamente all'interno delle sponde arginate (e del settore già perimetrato come "Conoide attivo", in classe IIIa nella Carta di Sintesi). Solo il tratto terminale, a causa dell'insufficiente ampiezza del ponte citato e della scarsa manutenzione temporanea (ora garantita con frequenza annuale) ha debordato interessando la sede stradale per alcune decine di metri verso E/SE, ma senza raggiungere edifici e manufatti. In appendice si allega perimetrazione e commento dell'evento.

4) Si produce una nuova Carta delle Valanghe, basata sul più recente aggiornamento online riscontrato sul sito della Provincia di Cuneo, che comprende anche i fenomeni verificatesi nell'inverno 2008-09, come richiesto. Sulla scorta di questo approfondimento, è stata leggermente modificata in senso restrittivo la Carta di Sintesi in alcuni settori di fondovalle, come da stralci allegati.

5) Relativamente al settore edificato ed area campeggio in sinistra idrografica a monte e a valle del ponte di partenza degli impianti di risalita, si segnala che negli ultimi anni sono già state realizzate opere di contenimento e risagomatura d'alveo con ripristino della sezione di deflusso, in via di completamento e che comunque permettono di ritenere sufficientemente cautelativa una classe IIIb2.

Con nota prot. A18000/39837 del 20.09.2016 il "Settore Tecnico Regionale di Cuneo" si esprimeva sulle Controdeduzioni, ritenendo che la Variante in oggetto non consentisse l'espressione del parere positivo circa l'adeguamento al PAI, richiedendo quindi al Comune delle integrazioni di indagini e documentali.

Le nuove controdeduzioni, adottate dal Comune in data 18.02.2022 con DCC n. 4, vengono redatte dal geol. Ansaldi che nella sua relazione esplicita le risultanze delle indagini geologiche esperite nel territorio del comune, *"in merito alle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica del PAI e alla normativa sismica, a seguito delle richieste di modifiche e integrazioni pervenute dalla Regione Piemonte"*.

Per le verifiche idrauliche del PAI si rimanda, invece, allo studio predisposto dall'ing. Massimo Castagnello e per quanto concerne la pericolosità sismica si rimanda alla Relazione geologica illustrativa del dott. M. Trimboli.

Gli elaborati di variante, in considerazione della data di presentazione della documentazione e dello specifico iter procedurale, non forniscono una verifica di coerenza con le disposizioni del Ppr. In applicazione dei disposti dell'articolo 11 comma 12 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R. Recante *"Regolamento regionale recante: "Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'articolo 8 bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr."*, per lo specifico procedimento di cui alla presente relazione, il provvedimento regionale di approvazione deve tuttavia dichiarare il rispetto dei contenuti del Ppr, limitatamente alle disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti richiamate all'articolo 2, comma 1, lettera a) del regolamento, in relazione alle aree oggetto di variante ferma restando la necessità di adeguamento al Ppr ai sensi dell'articolo 46, comma 2, delle NdA.

Non essendo prevista pertanto attività di integrazione da parte dell'A.C., questo ufficio ha provveduto a tale confronto dal quale emerge, anche in considerazione dell'assenza di nuove previsioni, una sostanziale compatibilità tra le previsioni di variante ed il Ppr, limitatamente alle disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti contenute nelle NdA del PPR (articolo 3, comma 9, articolo 13, commi 11, 12 e 13, articolo 14, comma 11, articolo 15, commi 9 e 10, articolo 16, commi 11, 12 e 13, all'articolo 18, commi 7 e 8, all'articolo 23, commi 8 e 9, articolo 26, comma 4, articolo 33, commi 5, 6, 13 e 19, articolo 39, comma 9 e articolo 46, commi 6, 7, 8, 9 e nelle schede del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte).

Per quanto sopra riportato il provvedimento regionale può dichiarare il rispetto dei contenuti del Ppr nelle modalità previste dall'articolo 11 comma 12 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R.

3. VALUTAZIONI E CONSEGUENTI MODIFICHE

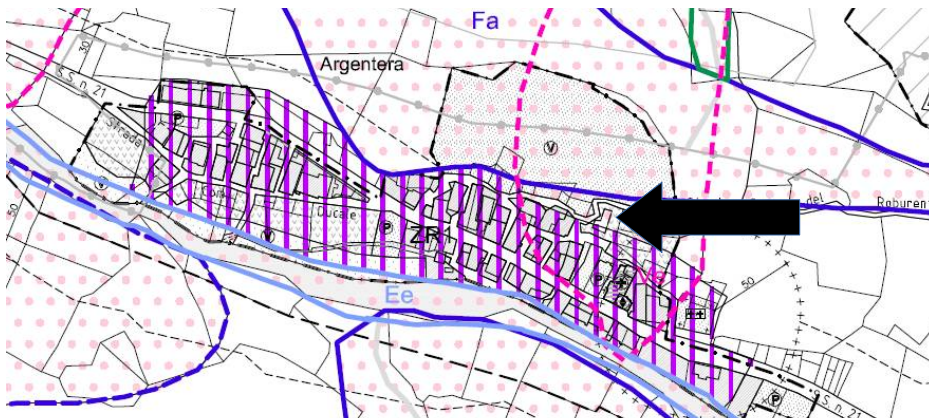
Dalla valutazione delle integrazioni alle Controdeduzioni approvate in data 18.02.2022 con DCC n. 4 , si riportano le conseguenti modifiche richieste:

- il "Settore Urbanistica Piemonte Occidentale" della "Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio", esprime **parere favorevole** all'adeguamento al PAI, a condizione che vengano introdotte nel P.R.G. le modifiche di seguito indicate e meglio specificate nell'Allegato "A":

quanto descritto nelle sottostanti osservazioni elencate ai punti nn. 1, 2, 3, 4 e 5 è da introdursi nei corrispondenti elaborati di P.R.G. (Tav. 7.1, 7.2 e 7.3) e coordinato con quanto indicato nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Tav. 2a e 2b);

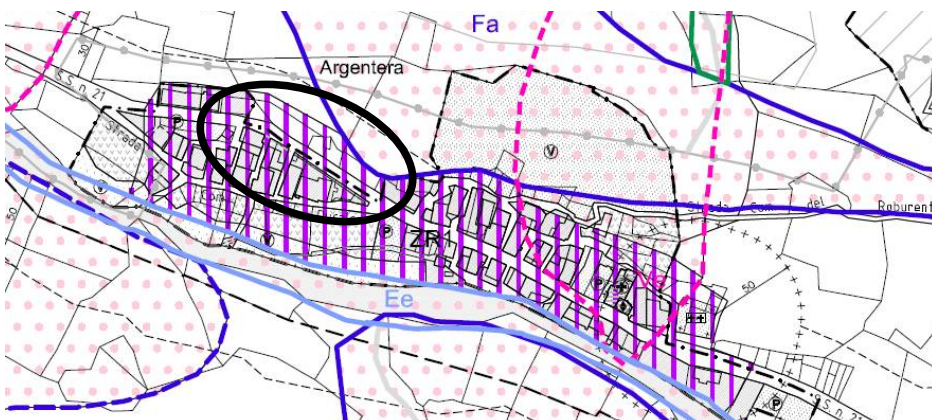
TAV. 7.1 – SOVRAPPOSIZIONE DELLE CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SULLE PREVISIONI DI P.R.I.C.M.: CAPOLUOGO E FERRERE scala 1:2000

Osservazione n. 1



Per quanto il fabbricato indicato dalla freccia compaia nella mappa catastale (probabilmente è un edificio collabente), esso non compare nella Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica, occorre quindi **stralciarne la presenza**, ferma restando la prevista Classe idrogeologica.

Osservazione n. 2



In relazione all'area evidenziata con l'ovale, **limitare l'area di Classe IIIb2 al perimetro della zona normativa ZR1** procedendo, pertanto, allo stralcio di detta classe in relazione alla porzione evidenziata che risulta esterna ad essa, ciò in considerazione del fatto che la stessa area non risulta afferibile a "Porzioni di territorio edificate" di cui alla circolare 7/LAP e al punto 7.9 della relativa "Nota Tecnica Esplicativa".

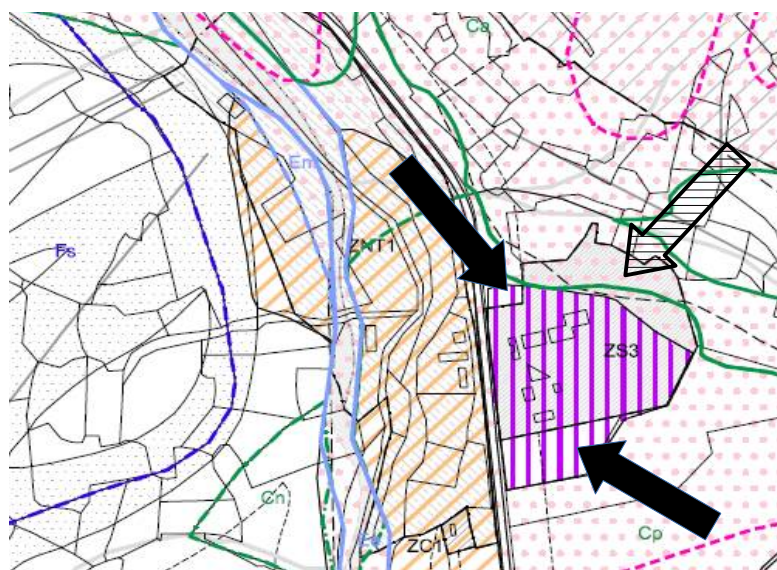
TAV. 7.2 – SOVRAPPOSIZIONE DELLE CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SULLE PREVISIONI DI P.R.I.C.M.: BERSEZIO scala 1:2000

Osservazione n. 3

In considerazione delle rilevate difformità tra le basi usate nelle Tav. 7.2 e Tav. 2b, aggiornare sia l'area ZS3 che l'area ZNT1 come da situazione corrispondente al reale stato di fatto.



Estratto Tav. 2b

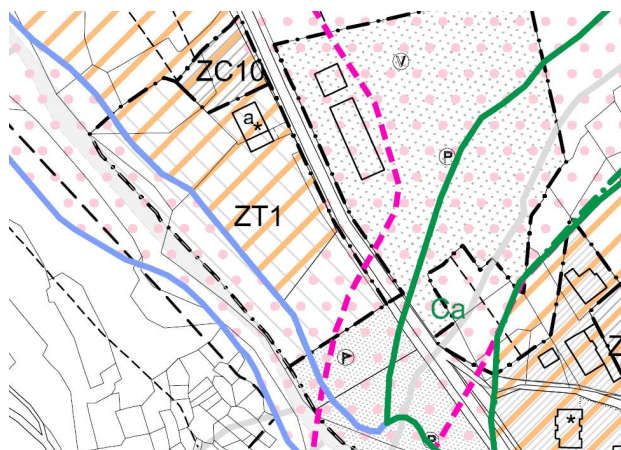


Estratto Tav. 7.2

Per quanto riguarda la **Classe IIIb2** essa è da limitare all'area effettivamente perimetrata dalla **zona ZS3**, stralciando quindi la parte a sud e la piccola porzione a nord-ovest insistenti su area agricola (indicate con freccia nera), ciò in considerazione del fatto che queste porzioni di area non risultano afferibili a "Porzioni di territorio edificate" di cui alla circolare 7/LAP e relativa "Nota Tecnica Esplicativa".

In considerazione delle limitazioni sull'edificazione imposte dalla classe geologica indicata e dell'obiettivo di perseguire chiarezza espositiva dello strumento e quindi efficacia e trasparenza dello stesso, si proceda inoltre allo **stralcio della parte di area ZS3 posta a Nord** (indicata con freccia tratteggiata) compresa in classe IIIa; si rileva che tale modifica non ha rilevanza ai fini della potenzialità edificatoria del Piano, risultando l'area in argomento "residua satura" (cfr. Art. 21 delle NdA) e quindi priva di potenzialità edificatoria ulteriore rispetto alle volumetrie esistenti.

Osservazione n. 4



Considerando che la documentazione prodotta non ha ritenuto ricorrere ai disposti del paragrafo 6.5 della Nota Tecnica Esplicativa alla circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP, laddove descrive che "per i campeggi esistenti andrà verificata la loro compatibilità con la dinamica geomorfologica locale, prevedendo nei casi in cui le problematiche risultino "gestibili" in situazioni di pericolosità contenuta la classificazione in classe IIIb ...", risulta prevalere l'assunto per cui "si esclude la realizzazione di nuovi campeggi in aree classificate nelle Classi terze.". Si proceda quindi allo stralcio dell'area ZT1 nelle parti non esclusivamente interessate dalla Classe II.

TAV. 7.3 – SOVRAPPOSIZIONE DELLE CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SULLE PREVISIONI DI P.R.I.C.M.: VILLAGGIO PRIMAVERA scala 1:2000

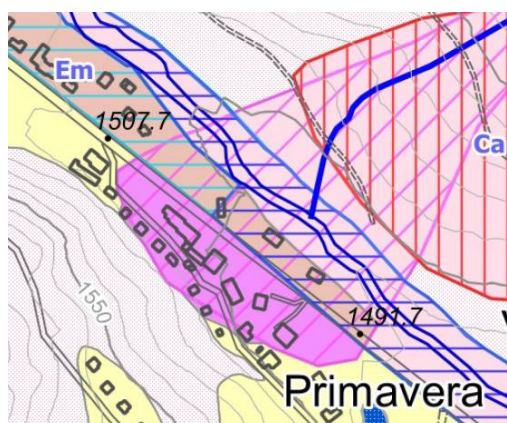
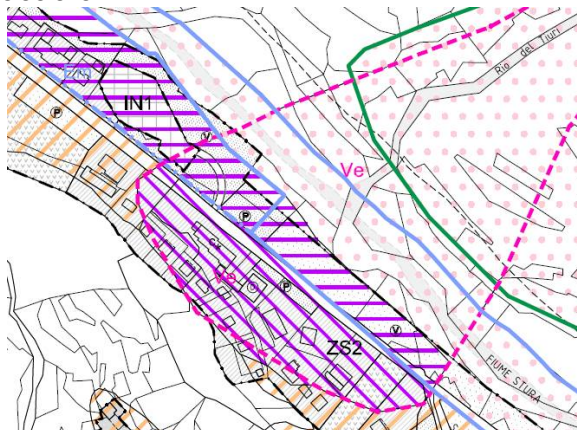
Osservazione n. 5

Per quanto riguarda la **Classe IIIb4** essa è da limitarsi all'area effettivamente perimetrata dalla **zona ZS2**, stralciando quindi la parte a nord insistente su area agricola, ciò in considerazione del

fatto che questa porzione di area non risulta afferibile a "Porzioni di territorio edificate" di cui alla circolare 7/LAP e relativa "Nota Tecnica Esplicativa".



La giustificazione della classe IIIb4 per quel che attiene sia l'area IN1 che quelle a destinazione Verde e Parcheggi, ricomprese tra la Strada Statale e il fiume Stura, deve trovare luogo nella presenza di "Porzioni di territorio edificate" rilevabili solo nella cartografia geologica Tav 2b e da rilievi satellitari. Si rende quindi necessario un aggiornamento della Tav. 7.3 che tali edifici non acclara.



MODIFICHE AL FASCICOLO "Norme di attuazione e Tabelle di zona (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte)":

rimozione dell'ultimo capoverso dell'art 2.3.2. punto d (pag. 68) e dell'art. 2.4.1 (pag. 69) delle Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Zona, ancora contenente un richiamo all'art. 31 della LR 56/77 abrogato con LR 3/2015 art. 29;

PRESCRIZIONI specifiche richieste dal “Settore Tecnico Regionale di Cuneo”:

- compilazione, da parte del Comune, della scheda-tipo per l'approvazione del quadro del dissesto da parte del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente aggiornamento delle cartografie (Elaborato 2) del PAI, nel rispetto del Dlgs 152/2006 così come modificato dalla Legge 120/2020 (scheda scaricabile dal sito internet Regione Piemonte / Aree tematiche / Protezione Civile, Difesa suolo ed Opere Pubbliche / Difesa del suolo / Strumenti per la difesa del suolo);
- trasmissione, da parte del Comune alla Regione Piemonte - Settore Difesa Suolo, successivamente all'approvazione della variante (procedura definita con DGR 7/4/2014 n. 64-7417, allegato A pag. 19 quarto capoverso), della scheda su indicata e della “Carta geomorfologica e dei dissesti in atto e potenziali” (tavv. 1A e 1B) per l'aggiornamento cartografico del PAI (Elaborato 2).

4. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e considerato, questo “Settore Urbanistica Piemonte Occidentale”, della “Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio”, è del parere che la Variante 2003 al P.R.I.C.M. del Comune di Argentera, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 9.01.2012, integrata con D.C.C. n. 23 del 21.03.2012, modificata con le Controdeduzioni alle osservazioni regionali adottate con D.C.C. n. 21 in data 18.06.2016, integrate con D.C.C. n. 4 in data 18.2.2022, costituente adeguamento al P.A.I., sia **meritevole di approvazione a condizione** che vengano apportate agli elaborati di progetto le modificazioni e le integrazioni “*ex officio*” illustrate al punto 3 della presente Relazione e puntualmente elencate nell’“Allegato A” facente parte del presente parere.

Distinti saluti.

Ai sensi del Regolamento n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) i dati personali forniti con la documentazione inviata e gli indirizzi e-mail forniti, qualora non corrispondenti a indirizzi istituzionali delle Amministrazioni o degli Enti di appartenenza, verranno utilizzati unicamente per le comunicazioni inerenti il procedimento in corso.

Allegato parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo prot. n. 25466/A1800A del 16/06/2022

Il Funzionario istruttore
(*arch. Raffaella Riba*)

Il Dirigente del Settore
(*arch. Alessandro Mola*)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente:
Raffaella Riba 28729 - 0171.319329

**Elenco elaborati costituenti
la VARIANTE P.R.I.C.M. del Comune di ARGENTERA
oggetto di provvedimento regionale di approvazione
comprensiva delle Controdeduzioni comunali ai sensi del 13° c. art. 15 Lr 56/77
nel testo vigente ante l'entrata in vigore della Lr 3/2013
e fatte salve le modifiche e integrazioni da introdurre:**

Adottati con **D.C. n. 3 del 9.01.2012 integr. D.C. n. 23 del 21.03.2012 di adozione del Progetto definitivo** Variante 2003 al PRICM con adeg. PAI:

Elaborati tecnici allegati alla DC n. 3 in data 9.1.2012 (prot. Regione n. 1540/08.17 del 17.1.2012):

a) Elaborati urbanistici:

- **Relazione;**
- Norme di Attuazione e Tabelle di zona (poi sostituite con integrazione atti);
- **Tav. 0 – Legenda Tavole – scala 1:1.000 e 1:2.000;**
- **Tav. 1 – Capoluogo – Ferrere – scala 1:2.000;**
- **Tav. 1.1 – Capoluogo: dettaglio centro antico – scala 1:1.000;**
- **Tav. 2 - Bersezio – scala 1:2.000;**
- Tav. 3 – Villaggio Primavera – scala 1:2.000 (poi sostituita con integrazione atti);
- Tav. 4 – Territorio comunale – scala 1:10.000 (poi sostituita con integrazione atti);
- **Tav. 5 – Bersezio con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m. ed i.- scala 1:2.000;**
- Tav. 7 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: legenda tavole – scala 1:2.000 e 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022) ;
- Tav. 7.1. – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Capoluogo – Ferrere – scala 1:2.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- Tav. 7.2 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Bersezio – scala 1:2.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022) ;
- Tav. 7.3 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Villaggio Primavera – scala 1:2.000 (poi sostituita con integrazione atti) (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- Tav. 7.4 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Territorio comunale – scala 1:10.000 (poi sostituita con integrazione atti) (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022) ;

b) Elaborati geologico - tecnici:

- Relazione geologica illustrativa;

- Relazione di adeguamento sismico ai sensi dell'OPCM 3274/03;
- Carta geologico – strutturale (G01/A) – scala 1:10.000;
- Carta geologico – strutturale (G01/B) – scala 1:10.000;
- Carta geomorfologica (G02/A) – scala 1:10.000;
- Carta geomorfologica (G02/B) – scala 1:10.000;
- Carta dei dissesti e della dinamica fluviale (G03/A) – scala 1:10.000;
- Carta dei dissesti e della dinamica fluviale (G03/B) – scala 1:10.000;
- Carta delle valanghe (G04/A) – scala 1:10.000;
- Carta delle valanghe (G04/B) – scala 1:10.000;
- Carta idrogeologica (G05/A) – scala 1:10.000;
- Carta idrogeologica (G05/B) – scala 1:10.000;
- Carta dell'acclività (G06/A) – scala 1:10.000;
- Carta dell'acclività (G06/B) – scala 1:10.000;
- Carta delle opere di difesa idraulica censite (G07/A) – scala 1:10.000;
- Carta delle opere di difesa idraulica censite (G07/B) – scala 1:10.000;
- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (G08/A) – scala 1:10.000;
- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (G08/B) – scala 1:10.000;
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (G09/C) – Tav. A – scala 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (G09/C) – Tav. B – scala 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- Relazione geologica relativa al conoide di Bersezio;

c) Elaborati idraulici:

- Fascicolo: Verifica idraulica Rio Gorgia della Madonna Bersezio;
- Fascicolo: Verifica idraulica Rio Gorgia della Madonna - Sezioni;
- Fascicolo: Verifica idraulica di alcuni tratti della Stura di Demonte in Comune di Argentera;
- Fascicolo: Verifica idraulica di alcuni tratti della Stura di Demonte in Comune di Argentera - Sezioni;
- Tavola: Rio Gorgia della Madonna – Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Rio Gorgia della Madonna – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:2.000;
- Tavola: Villaggio Primavera - Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Villaggio Primavera – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:1.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Villaggio Primavera – Quadro di unione – Tr=500+ – scala 1:1.000;
- Tavola: Località Argentera - Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Argentera – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:1.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Argentera – Quadro di unione – Tr=500+ - scala 1:1.000;
- Tavola: Piazzale Bersezio – Delimitazione Bacino – scala 1:25.000;

- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Piazzale Bersezio – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:1.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Piazzale Bersezio – Quadro di unione – Tr=500+ - scala 1:1.000;
- Tavola: Località Prinardo: Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Prinardo – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:500;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Località Prinardo – Quadro di unione – Tr=500 – scala 1:500;
- Tavola: Zona Rio San Sebastiano - Delimitazione bacino – scala 1:25.000;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Rio San Sebastiano – Quadro di unione – Tr=100 – scala 1:500;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Rio San Sebastiano – Quadro di unione – Tr=200 – scala 1:500;
- Tavola: Sezioni Fiume Stura di Demonte – Rio San Sebastiano – Quadro di unione – Tr=500 – scala 1:500.

Elaborati tecnici allegati alla DC n. 23 in data 21.3.2012 (prot. Regione n. 14684/08.17 del 20.4.2012) – integrazione atti -:

a) Elaborati urbanistici:

- Norme di Attuazione e Tabelle di zona (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- **Tav. 3 – Villaggio Primavera – scala 1:2.000;**
- Tav. 4 – Territorio comunale – scala 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 21 del 18.06.2016);
- Tav. 7.3 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Villaggio Primavera – scala 1:2.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022) ;
- Tav. 7.4 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Territorio comunale – scala 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022).

Adottati con **D.C. n. 21 del 18.06.2016 di adozione delle Controdeduzioni Variante 2003 al PRICM - Prot. Reg. n. 3050/DB0831 del 30.1.2013 - :**

- Norme di Attuazione e Tabelle di zona;
- **Tav. 4 – Territorio comunale – scala 1:10.000 ;**
- Tav. 7 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M. - Legenda tavole - scala 1:2.000 e 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022) ;
- Tav. 7.1 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M. - Ferrere - scala 1:2.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);

- Tav. 7.2 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M. - Bersezio - scala 1:2.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- Tav. 7.3 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M. - Villaggio Primavera - scala 1:2.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);
- Tav. 7.4 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M. - Territorio comunale - scala 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022);

Elaborati geologico/idraulici

- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica A scala 1:10.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022)
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica B scala 1:5.000 (poi sostituita con D.C. n. 4 del 18.02.2022)
- Carta delle valanghe scala 1:10.000;
- Carta idrografica delle acque pubbliche;
- Fascicolo di Risposta alle Osservazioni Regionali (poi sostituito con D.C. n. 4 del 18.02.2022).

Adottati con **D.C. n. 4 del 18.02.2022 di adozione delle Integrazioni alle Controdeduzioni Var. 2003 al PRICM - Prot. Reg. n. 48098/A1606C del 15.4.2022 - :**

a) Elaborati urbanistici (Arch. Fabio Gallo – Studio TAUTEMI)

- **Norme di Attuazione e Tabelle di zona;**
- **Tav. 7 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: legenda tavole – scala 1:2.000 e 1:10.000;**
- **Tav. 7.1. – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Capoluogo – Ferrere – scala 1:2.000;**
- **Tav. 7.2 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Bersezio – scala 1:2.000;**
- **Tav. 7.3 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Villaggio Primavera – scala 1:2.000 ;**
- **Tav. 7.4 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.I.C.M.: Territorio comunale – scala 1:10.000 ;**

b) Elaborati geologico – tecnici (Dott. Geol. Giovanni ANSALDI):

- **Relazione geomorfologica e geoidrologica;**
- **Tav. 1a – Carta geomorfologica dei dissesti in atto e potenziali - scala 1:10.000;**
- **Tav. 1b – Carta geomorfologica dei dissesti in atto e potenziali - scala 1:10.000;**
- **Tav. 2a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000;**
- **Tav. 2b – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000;**

- **Tav. 3 – Caratterizzazione sismica – Carta delle indagini – scala 1:10.000;**
- **Tav. 4 – Caratterizzazione sismica – Carta geologica-tecnica – scala 1:10.000;**
- **Tav. 5 – Caratterizzazione sismica – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;**

c) Elaborati “Studio di compatibilità Idraulica ed Idrogeologica ai sensi dell'art. 18 N.T.A. del P.A.I. così come precisato dalla Direttiva sulla piena di progetto dell'Autorità Distrettuale di Bacino Fiume Po” (Ing. Massimo CASTAGNELLO):

- **Relazione idrologica ed idraulica;**
- **All.01 – Inquadramento territoriale: CTR – Fotografia aerea (Google Earth) – Sc. 1:25.000;**
- **All.02a – Delimitazione Bacino Idrografico: Loc. Argentera-Capoluogo – Sc 1:25.000;**
- **All.02b – Delimitazione Bacino Idrografico: Loc. Ruà Soleil – Sc 1:25.000;**
- **All.02c – Delimitazione Bacino Idrografico: Villaggio Primavera – Sc 1:25.000;**
- **All.02d – Delimitazione Bacino Idrografico: Loc. Prinardo – Sc 1:25.000;**
- **All.03/a1 – Loc. Argentera-Capoluogo – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/a2 – Loc. Argentera-Capoluogo – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/b1 – Loc. Ruà Soleil – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/b2 – Loc. Ruà Soleil – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/c1 – Villaggio Primavera – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/c2 – Villaggio Primavera – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/d1 – Loc. Prinardo – RS Tr 200 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**
- **All.03/d2 – Loc. Prinardo – RS Tr 500 - Limite della acque - Sc 1:5.000;**